

Codice scheda: ASC F616X007 (Microscheda: 3574D3/5)
Luogo e data: TORINO - 01/08/1889
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CASSINI
Classificazione: CASE SALESIANE
Tipo documento e supporto: Minuta di lettera - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Risponde alla lettera del Can. T. Cassini di giugno circa la sua proposta relativa alla dotazione della Chiesa salesiana di Bordighera-Torrione.

Torino, 1 agosto 1889

Oggetto: Dotazione della Parrocchia del Torrione-Vallecrosia

Rev.mo Sig. Can. T. Cassiniù

Perdoni alla molteplicità dei miei affari, e ad una assenza di qualche settimana da Torino il ritardo di questa mia risposta alla riv.ma sua lettera di giugno scorso.

Venendo ora tosto in materia, io cordialmente ringrazio la S. V. Benemerita per le buone disposizioni che ha di dotare in qualche modo la nostra Chiesa di Bordighera-Torrione. Debbo però dirle che il mezzo da lei scelto è contrario al nostro sistema, qual è di non accumular danaro: perciò non potremmo conservare capitoli, se non a tempo determinato. Se pertanto la S. V. può combinare il suo affare in nostro favore colla Curia sarà meglio qualora però la S. V. desideri far con noi, trattandosi solo di obblighi temporali e cioè di 40, o 50 anni al più, accetteremo con riconoscenza la sua proposta, ma a condizione che V. S. ci permetta di cambiare i suoi valori per convertire il capitale in una cartella al portatore nominativa del debito pubblico. Questo è il mezzo più semplice per poter fare le esazioni.

Quanto all'altra caritatevole persona che è disposta a concorrere per altre 4000 lire - la ringraziamo tanto della sua ottima intenzione, ma mi pare che i pesi imposti siano alquanto gravi; perciò l'esorti a ridurli, che sarà meglio sia per l'anima sua, che per la chiesa, perché quando i pesi sono troppo gravi non si può star tranquilli che vengano poi adempiuti a dovere sino al termine fissato. Tuttavia noi siamo ben

riconoscenti anche a lui della benevolenza che ci professa, e ridurrà alquanto i pesi, accetteremo anche con maggior riconoscenza la sua proposta.

Secondo poi il suo desiderio manderemo qualcuno alla Benefica per sapere se V. S. può investire una persona estranea alla Società dei suoi diritti, ma sarà difficile che ciò si possa fare.

Ci occuperemo ben volentieri presso il R.o Economato per sollecitare il suo mutuo, e se potremo esserle utili, ne saremo ben contenti.

Gradisca ora con l'espressione della nostra sincera gratitudine verso la sua benevolenza, i sentimenti di sincera stima e riverenza con cui godo professarmi in G. C.

Di V. S. Benemerita

Dev.mo Obbl.mo Servitore
firmato: Sac. Michele Rua

Tomasetti ne faccia copia.

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 32

oggi

Corino il 1 agosto 1889

Notazione della

famiglia del Corriom - Valberara

Personi sig. Can. C. Cassini

Perdoni alla molteplicità di miei affari, e
ad un'assenza di qualche settimana da Corino
il ritardo di questa mia risposta alla riva sua
sua lettera di Puzgo scorso.

Venendo ora tutto in materia, io cordialmente
ringrazio la S.V. Benemerita per le buone
disposizioni che ha di dotare in qualche
modo la nostra chiesa di Barbighan-Corriom.
Debo però dire che il mezzo da lei scelto è contrario
al nostro sistema, qual è di non accumular denaro,
perciò non potremmo conservare ~~capitale~~, se

non a tempo determinato. Se pertanto la S.V.
può combinar il suo affare ^{in nostro favore} colla Curia sarà
meglio, qualora però la S.V. desidera far con
noi, trattandosi solo d'obblighi temporanei

che d'anni di 40, o 50 anni al più, accetteremo con
riconoscenza la sua proposta, ma a condizione
che V.S. ^{si permetta di} combini i suoi valori per convertire il
capitale in una cartella ^{al portatore} nominativa del
debito pubblico. Questo è il mezzo più semplice
per poter fare le esazioni.

Quanto all'altra caritativa persona che
è disposta a concorrere per altre 4,000 lire -
la ringraziamo tanto della sua ottima
intenzione, ma mi pare che i pesi imposti
siano alquanto gravi; perciò l'esorti a
ridurli, che sarà meglio sia per l'anima sua,
che per la chiesa, perchè quando i pesi sono
troppo gravi non si può star tranquilli che
vengano poi adempiti a dovere fino al
termine fissato. Tuttavia noi siamo ben
riconoscenti anche a lui della benevolenza
che ci professa, e se ridurre alquanto i pesi,
accetteremo anch'ella ^{con maggior riconoscenza} sua proposta, ~~ma che~~
~~il capitale sia ridotto su una rendita nominativa.~~

Secondo poi il suo desiderio manducemo
qualcuno alla Benefica per sapere ~~se~~ V.S.
può investire una persona estranea alla Società
dei suoi diritti, ma sarà difficile che ciò si
possa fare.

Ci occuperemo ben volentieri presso

3574 D 4

il R. economato per sollecitare il suo
mutuo, e se potremo essere utili, ne saremo
ben contenti.

Gradita ora coll'espressione della nostra
sincera gratitudine verso la sua benevolenza,
e sentimenti di sincera stima e riverenza
con cui godo professarmi in b. l.
D. V. Benemerita

Devoto obbt. servitore
firmato: sac. Michele Ruo